

# La Bollente

Giornale Amministrativo, Politico, Letterario

DELLA CITTÀ E CIRCONDARIO D'ACQUI

ESCE AL GIOVEDÌ D'OGNI SETTIMANA

UN NUMERO  
Cent. 5ARRETRATO  
Cent. 10DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE presso  
lo Stabilimento Tipografico ALFONSO TIRELLI  
— ACQUI.Le corrispondenze non firmate sono respinte  
come pure le lettere non affrancate.  
Non si restituiscono i manoscritti ancorché  
non pubblicati.

Per abbonarsi mandare anticipatamente:

Lire 1 per tre mesi  
2 per sei mesi  
3 per un anno

all'Amministrazione del Giornale.

Inserzioni in quarta pagina cent. 25 per linea  
o spazio corrispondente — In terza pagina dopo  
la firma del Gerente cent. 50 — Nel corpo del  
giornale L. 1 — Ringraziamenti Necrologici L. 5  
— Necrologie L. 1 la linea.Le inserzioni si ricevono presso la Drogheria  
CARLO GAMONDI, Corso Bagni, Casa  
Pistarino.

PAGAMENTO ANTICIPATO

## Consiglio Comunale

Seduta 15 Dicembre 1904

Presidenza: Garbarino Sindaco

Presenti: Accusani - Baccalario -  
Buratta - Bonziglia - Braggio  
- Chiabrera - Giardini - Gu-  
glieri - Levi - Malvicino - Ma-  
renco - Moraglio - Ottolenghi  
Ezechia - Ottolenghi Moise Sanson -  
Pastorino - Rossello -  
Sgorlo - Trucco.Scusano l'assenza Scovazzi e Gar-  
dini.Il Sindaco e Accusani commem-  
orano, con elevate parole, il de-  
funto collega Marchese Vittorio  
Scati di Casaleggio, mettendone  
in rilievo l'alto intelletto, la col-  
tura vasta e la rara integrità del  
carattere.Moraglio propone, e il Consiglio  
approva, che si invii al collega  
on. Saracco un augurio di buone  
feste e capo d'anno per signifi-  
cargli lo speciale attaccamento che  
hanno alla sua persona tutti i  
Consiglieri.Si procede alla nomina di un  
membro del Consiglio direttivo della  
Scuola Iona Ottolenghi e riesce  
eletto, a voti unanimi, l'Avv. Cav.  
Cesare Chiabrera.Il Sindaco espone quindi nelle  
sue linee generali, con opportune  
considerazioni, il progetto di bi-  
lancio per 1905, trattando anche  
della domanda formulata dalla So-  
cietà Esercenti e Commercianti  
della nostra città perchè il Co-  
mune, con opportuno rimaneggia-  
mento di tributi, provveda alla  
soppressione della tassa di dazio  
consumo.Ottolenghi Moise Sanson per sol-  
lecitare la discussione, propone che  
si dia lettura solo delle variazioninelle iscrizioni del bilancio. Crede  
conveniente la nomina di una Com-  
missione perchè esamini, d'accordo  
colla Giunta, la proposta della So-  
cietà Esercenti e Commercianti.Braggio, Assessore pel dazio,  
ricorda come anch'egli abbia in  
precedenza manifestato avviso che  
una Commissione esamini le pro-  
poste per la revisione della tariffa  
daziaria; di fronte alla nuova più  
radicale proposta ed anche agli  
accenni fatti dal Ministro Luzzatti  
sulla graduale abolizione del dazio  
in un periodo quinquennale, tanto  
più si impone lo studio accurato  
della materia che potrà fare una  
Commissione da eleggersi nella  
prossima seduta.

E così rimane stabilito.

Pastorino rileva che dall'esame  
del bilancio risulta che non vi  
è troppa modificazione dei metodi  
del passato, ma conviene anche  
egli che convenga considerare que-  
sto periodo come uno stato di pre-  
parazione per un avvenire, in cui  
lo studio largo e profondo delle  
questioni che più interessano il  
paese tragga ad un sistema ra-  
dicale di provvedimenti e di ri-  
forme. Ricorda, tra gli altri, l'ar-  
gomento grave e ponderoso delle  
nostre Terme, alle quali occorre  
che l'Amministrazione rivolga tutto  
il suo pensiero vigile e solerte.Propone che, in contemplazione  
di questo stato di transizione tra  
l'Amministrazione passata e l'av-  
venire, il Consiglio approvi il bi-  
lancio senz'altra discussione.Insistendo qualche Consigliere  
a che si faccia cenno delle singole  
variazioni, il Sindaco ne dà lettura  
e vengono tutte approvate, solle-  
vandosi discussione unicamente sul  
sussidio alla Banda Cittadina, pel  
quale v'è domanda di aumento chela Giunta ha deliberato di respin-  
gere e su quello alla Camera del  
Lavoro che la Giunta propone di  
eliminare.Braggio dichiara che sull'argo-  
mento del sussidio alla Banda Cit-  
tadina è in disaccordo con i suoi  
colleghi della Giunta. Ha sempre  
patrocinato la costituzione in A-  
cqui di un corpo musicale, e poi-  
chè ora si è riusciti ad ottenerlo,  
mercè la valida cooperazione di  
molti, sarebbe salutato con poco  
favore dalla cittadinanza il decesso  
di una così geniale istituzione, che  
lo stato di anemia finanziaria da  
cui è afflitta potrebbe facilmente  
provocare. Propone quindi un mag-  
giore stanziamento di L. 1000.Ottolenghi Moise Sanson e Ros-  
sello esprimono anch'essi avviso  
che il corpo di banda musicale  
debba essere maggiormente aiu-  
tato.Ottolenghi Ezechia propone che  
la questione della banda cittadina,  
anche per ciò che riflette la sua  
organizzazione, sia deferita ad una  
Commissione, e così, aderendo  
Braggio, Ottolenghi Moise Sanson  
e Rossello alla proposta, viene sta-  
bilito, con che la Commissione, eli-  
genda, a cura del Sindaco, riferisca  
entro il mese.Giardini, rinunciando per ora ad  
ottenere il desiderato aumento di  
paga alle guardie municipali, per  
il quale aveva insistito in seno  
alla Giunta, chiede che siano pro-  
mossi due allievi del Corpo pom-  
pieri.Rossello e Malvicino vorreb-  
bero conservato in bilancio il sus-  
sidio annuale di L. 300 alla Ca-  
mera del lavoro.A questo punto, una parte del  
pubblico delle tribune, nell'appren-  
dere la proposta della Giunta, pro-rompe in violenti disapprovazioni;  
il Sindaco, scattando vivacemente,  
apostrofa a sua volta i disturba-  
tori, ordinando... alle milizie mu-  
nicipali di metterli fuori dell'aula.La radiazione del sussidio dal  
bilancio è approvata con soli due  
voti contrarii.E la seduta è sciolta.... non  
senza un ultimo sommesso bron-  
tolio di una parte del pubblico, ir-  
ritato per questa mutilazione.

## UNA SERATA IN ONORE DEL CAV. NEGOZI

Martedì sera l'eletta della cittadi-  
nanza conveniva al Casino per of-  
frire un the d'onore al Cav. Negozi  
e alla sua gentilissima signora.Una piccola e rosea mano infantile  
presentò ai festeggiati un albo sul  
quale erano stati raccolti numerosi  
nomi concittadini; e il dono parve  
accolto poichè era espressione collet-  
tiva di sentimenti affettuosi.Poi fra signore e cavalieri sparsi  
a gruppi per le sale, conversazioni  
gaie si animarono.Ad allistare la riunione, l'Avv. Be-  
nazzo sedette al pianoforte, e, da  
quell'artista finissimo che è, eseguì  
con grazia mirabile.Ma poichè è destino che l'eterno  
femminino sia sempre regale, e che  
ove brillano occhi sereni di letizia  
giovanile, non sia discaro intrecciare  
danze, lì sul momento si cercò affan-  
nosamente, si scovò, si sequestrò, con  
la complicità di qualche magistrato,  
il bravo maestro Ricci che tosto fece  
vibrare al pianoforte le note di un  
valzer.Così l'ora mesta degli addii aveva  
pure il suo lampo di gaiezza.Questo pensavo, mentre nelle coppie  
turbinanti andavo ammirando una ri-  
dente, serena, fresca bellezza di dama  
pronta a segnare con l'agilissimo pie-  
dino il ritmo di danza, una bellezza  
pura che mi appariva come il vivente  
sogno balzato dal marmo palpitante  
di un artista. E quegli atteggiamenti  
non lasciavano che io mi gettassi nel  
vortice, pel timore di perdere le va-